



Laboratorio Educazione Ambientale
Provincia di Padova
Rete Regionale IN.F.E.A.

RACCOGLIAMO
MIGLIA VERDI

MANUALE INSEGNANTI

Per le scuole primarie

Anno scolastico 2013/2014

Con il patrocinio di



Alleanza
per il Clima
Italia onlus



MIUR.
U.S.R. per il VENETO DIREZIONE GENERALE
Ufficio IX - Ufficio Scolastico di PADOVA



AGENZE 21 LOCALITALIANE

Manuale a cura del Comune di Padova – Informambiente
Stampato su carta riciclata.

Comune di Padova
Informambiente
Settore Ambiente
Via dei Salici 35 – 35124 Padova
Tel. 049 8022488 Fax 049 8022492
informambiente@comune.padova.it
www.padovanet.it

PREFAZIONE

Cari Insegnanti,

vivere in una città in cui il traffico stradale è ridotto, è frutto anche dell'impegno e della responsabilità di ogni singolo individuo; la partecipazione attiva e responsabile delle persone è un elemento fondamentale per riuscire a realizzare la sostenibilità ambientale.

L'approccio moderno all'educazione alla mobilità sostenibile di bambini e ragazzi si muove in questa direzione: non si riduce, infatti, al tema della sicurezza stradale ma si realizza attraverso la diffusione di comportamenti motivati in primo luogo dalla volontà di tutelare l'ambiente. È importante, inoltre, che il contesto stesso in cui sono effettuate scelte di mobilità responsabile crei le condizioni di sicurezza necessarie a metterle effettivamente in pratica: non solo i bambini devono adattarsi al traffico ma anche il traffico deve adattarsi ai bambini.

Il primo passo per muoversi in modo sostenibile è limitare, ove possibile, gli spostamenti in automobile: usare i mezzi pubblici, organizzarsi tra più persone in modo da usare una sola auto, ma soprattutto favorire l'uso della bici o gli spostamenti a piedi, sono azioni che contribuiscono a rendere più sicuro, più sano, più tranquillo l'ambiente in cui viviamo. I bambini, in modo particolare, muovendosi da soli, acquisiscono autonomia, sicurezza e consapevolezza nel traffico stradale, e percepiscono il loro ambiente in modo più attivo. Questo rafforza la loro fiducia in se stessi – un investimento per la vita!

Il progetto "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI - Andiamo a Kyoto, prendiamo il Protocollo e riportiamolo nella nostra città!" parte da queste idee. I bambini delle scuole primarie si confrontano in modo giocoso con i temi della sostenibilità, del clima e del traffico e, nel corso dell'iniziativa, sviluppano consapevolezza per una mobilità ecocompatibile.

Il presente manuale riporta le **indicazioni operative** per lo svolgimento del progetto e la raccolta delle "miglia verdi". Esse riguardano le modalità di svolgimento del concorso; devono perciò essere rispettate nei tempi e nei modi.

In questa ottava edizione del concorso, chiediamo agli insegnanti di affiancare gli alunni in un percorso facoltativo di sul tema "**La cooperazione nel settore idrico**", **tema ONU per il 2013**. Ogni insegnante ha la possibilità di richiedere ad Informambiente alcuni materiali di approfondimento e schede didattiche inerenti il tema per lavorare in classe durante il concorso.

Buon lavoro e un augurio di successo per le attività del progetto "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI. Andiamo a Kyoto, prendiamo il Protocollo e riportiamolo nella nostra città!"



PRESENTAZIONE PROGETTO

"Raccogliamo miglia verdi" prende spunto dal format "*Bambini a piedi attorno al mondo - Raccogliamo miglia verdi*" lanciato nel 2003 da "Alleanza per il clima" della Commissione europea in concomitanza con la 9° Conferenza mondiale sul clima.

Nel 2005 è entrato in vigore il Protocollo di Kyoto, firmato nel 1998 nella città giapponese, un trattato internazionale che regola le emissioni dannose di gas ad effetto serra da parte dei Paesi industrializzati, gas che alterano il clima, mettendo in pericolo il pianeta, i suoi ecosistemi ed il futuro di tutti.

L'attività portante del nostro progetto, il concorso per raccogliere le oltre 12.000 miglia che separano la nostra città da Kyoto, è dunque un modo per collegare l'agire localmente con il pensare globalmente.

Raccogliamo Miglia Verdi, giunto nel 2013 alla sua ottava edizione, si pone l'obiettivo di portare nelle scuole e nelle famiglie i temi del cambiamento climatico e delle necessarie riduzioni delle emissioni di anidride carbonica, attraverso un viaggio-gioco immaginario volto a promuovere sia la mobilità sostenibile nei percorsi sicuri casa-scuola sia stili di vita ecocompatibili.

Il concorso e le attività ad esso correlate hanno mostrato, negli anni, di stimolare e consolidare percorsi didattici ed educativi che portano benefici a lungo termine per chi vi aderisce: non solo per la mobilità sostenibile ma anche, e citiamo il caso di Piedibus e Millepiedi, per la socialità, la salute, la cittadinanza e l'appartenenza al territorio, nonché per lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima dei bambini.

Un po' come se, con i nostri percorsi quotidiani, camminassimo uno dietro l'altro, passandoci il testimone, per arrivare fino in Giappone e tornare, affermando a voce alta e sorridendo che cambiare in meglio si può ed è anche meno complicato di quello che sembra.



INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

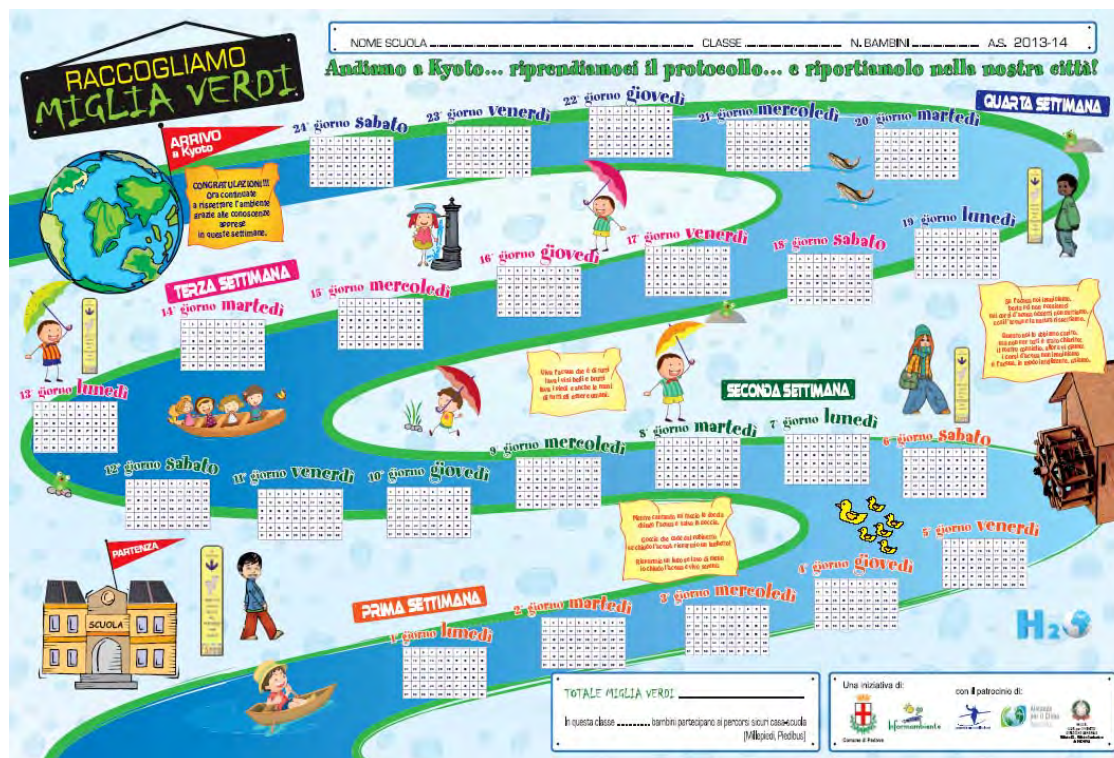
I materiali

L’ottava edizione del concorso presenta modalità di svolgimento analoghe a quella dell’anno scorso: da una parte ogni alunno partecipante si impegnerà individualmente a raccogliere il maggior numero di miglia verdi, dall’altra ogni classe svilupperà – facoltativamente – un percorso di approfondimento su un tema della sostenibilità che, per il 2013, è quello indetto dall’ONU come tema dell’anno, ovvero **“La cooperazione nel settore idrico”**. In questo modo si intende valorizzare l’importanza della collaborazione e dell’impegno collettivo nel realizzare la sostenibilità nella nostra vita quotidiana.

Ogni classe ha ricevuto in dotazione, oltre a questo manuale, che include le indicazioni operative per il concorso:

- un POSTER – TABELLONE di classe, da appendere in aula;
- un numero di fogli di bollini adesivi (a sfondo verde o rosso) commisurato al numero di bambini (indicativamente un foglio ogni 3 bambini partecipanti). I bollini sono sotto la responsabilità dell’insegnante;
- una lettera dell’Assessore all’Ambiente da distribuire a ciascun bambino perché lo porti a casa, da far leggere ai genitori.

Uno sguardo al poster di classe...



Innanzitutto, il grande tabellone da appendere in aula va compilato con il nome della scuola, l’anno scolastico, la classe ed il numero di bambini (spazio in alto a destra).

Questo poster rappresenta il percorso simbolico che dalla scuola porta alla città di Kyoto. Il percorso è suddiviso in ventiquattro tappe giornaliere. Ciascuna di queste tappe è rappresentata da una griglia sulla quale i bambini incolleranno quotidianamente i bollini. L'ambientazione di quest'anno crea un percorso lungo un fiume, perché l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2013 *Anno internazionale della cooperazione nel settore idrico*. La risoluzione sottolinea l'importanza cruciale dell'acqua nei processi di sviluppo sostenibile, inclusa l'integrità dell'ambiente e l'eliminazione della povertà e della fame. L'acqua è indispensabile per la salute e il benessere delle persone ed è elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Nei cartelli che contrassegnano le settimane, compaiono alcuni messaggi che possono in qualche modo guidare riflessioni e azioni sul tema dell'uso dell'acqua. Consigliamo di prenderne visione ed eventualmente elaborare attività ad essi inerenti da gestire con i ragazzi.

Le regole generali

Il concorso si svolge attraverso due modalità diverse ed integrate:

1. REALIZZAZIONE PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA

A partire dal 30 settembre fino al 26 ottobre 2013, ogni classe partecipante si impegnerà nella raccolta del maggior numero di miglia verdi, effettuando i **percorsi casa-scuola-casa** in modo ecocompatibile.

I risultati andranno inviati a Informambiente entro il 16 novembre 2013, corredati da una foto (anche in digitale) del tabellone, chiaramente leggibile.

Durante il concorso, i bambini guadagneranno un "Miglio Verde" (un bollino verde), ogni volta che faranno uno spostamento casa-scuola o viceversa in modo ecocompatibile

- in bici,
- a piedi (da soli, con i Piedibus o con i Millepiedi),
- con i mezzi pubblici (autobus o scuolabus),
- oppure anche con un car-pooling (cioè organizzandosi in modo che una sola auto porti più bambini di diverse famiglie).



Se verrà utilizzata l'auto senza caricare altri compagni, allora i bambini segnaleranno ciò con un bollino "rosso".

Ad esclusione del primo giorno, in cui si conterà solamente l'andata, l'insegnante ogni mattina chiederà ai bambini come si sono mossi al ritorno del giorno precedente (e farà incollare i bollini nella casella giusta) e poi all'andata del giorno stesso (casella successiva). Di conseguenza, ogni bambino incollerà in ciascuna griglia della giornata due bollini, uno per l'andata da casa a scuola e uno per il ritorno (che sarà attaccato, ovviamente, il giorno successivo).

Anche i bollini rossi devono essere incollati sul tabellone. Non si tratta di una nota di demerito per gli alunni, poiché il numero di bollini rossi non è rilevante nel calcolo del punteggio finale; può anzi rappresentare un momento di discussione costruttiva per la classe: in questo modo si può dare ai bambini un ulteriore strumento (visivo, attraverso il confronto tra numero di bollini verdi e quello di bollini rossi) per valorizzare le proprie azioni, per capire come un impegno collettivo costante possa rendere concretamente inferiore il peso di un'azione non ecosostenibile, nel momento in cui si rende necessaria. Alla fine del concorso, **gli insegnanti conteranno** con i bambini il numero di Miglia Verdi (quindi **solo i BOLLINI VERDI**) totali raccolti e scriveranno il numero nella casella in fondo al poster.

2. APPROFONDIMENTO TEMA AMBIENTALE: LA COOPERAZIONE PER L'ACQUA

Dall'inizio del concorso, la classe avrà tempo fino a dicembre per approfondire facoltativamente il tema della cooperazione per l'acqua. L'insegnante potrà guidare la classe in riflessioni inerenti l'acqua e il suo valore universale per i viventi, la sua distribuzione nel mondo e l'accesso disomogeneo a questa risorsa da parte delle popolazioni umane, l'acqua come diritto, l'acqua come risorsa collettiva, bene comune da salvaguardare e rendere accessibile a quante più persone possibili.

A titolo esemplificativo, ma non certo esaustivo, potrebbe essere interessante immaginare i cambiamenti individuali, nel nostro stile di vita personale, se l'acqua venisse erogata a singhiozzo (come accade in alcune regioni d'Italia) o non avessimo l'acqua corrente in casa, come in molti Paesi avviene e come in alcune zone delle nostre montagne ancora accade.

L'insegnante che vorrà affrontare con la classe un approfondimento di questo tipo potrà stendere una sintesi di progetto e documentarne le fasi di svolgimento.

Anche in questo modo la classe potrà guadagnare punti aggiuntivi e fare un balzo in avanti nel suo viaggio verso Kyoto!

Questo lavoro di approfondimento potrebbe essere l'inizio, lo start-up di un progetto educativo da svolgere in collaborazione con Informambiente, e che perduri oltre la scadenza del concorso. Il progetto potrebbe dipanarsi in modo anche articolato, coinvolgendo più docenti e/o più classi in un percorso educativo che prenda le mosse da questo concorso ma che si protragga e si proponga di avere ripercussioni educative sull'utilizzo dell'acqua, a scuola come in famiglia. Il personale di Informambiente è a disposizione degli insegnanti per stimoli, riflessioni e co-progettazione di percorsi educativi sui temi ambientali.

La documentazione delle attività svolte e la relazione finale dovranno pervenire ad Informambiente entro venerdì 6 dicembre 2013.

Per la realizzazione dell'approfondimento sul tema dell'anno, l'insegnante può richiedere

la collaborazione di Informambiente per:

- predisporre il proprio progetto didattico;
- trovare materiale di approfondimento e schede didattiche;
- concordare eventuali interventi gratuiti di approfondimento.

Lo scopo, oltre a educare gli alunni in merito alla sostenibilità, è quello di **attuare e diffondere buone pratiche** utili e importanti per rendere meno pesanti dal punto di vista ambientale i propri stili di vita, in modo particolare in famiglia e nell'ambiente scolastico. I partecipanti potranno elaborare ogni tipo di materiale e attività, trasmettendolo anche agli altri alunni della scuola, agli insegnanti, al personale ATA, al Preside, ai genitori e al resto della famiglia.

Quindi ogni classe partecipante potrà strutturare l'approfondimento in modo autonomo, secondo i propri interessi e la propria fantasia.

Ad esempio la classe potrebbe produrre dei cartelloni esplicativi da appendere nei corridoi della scuola, elaborare temi, disegni e altri documenti, effettuare indagini sui comportamenti e i consumi delle persone che frequentano l'edificio scolastico, in modo da incentivare il miglioramento degli stili di vita individuali.

Ma quelli appena riportati sono solo esempi... molto viene lasciato, in questa seconda fase, alle idee e alla fantasia di alunni e insegnanti, che potranno concordare insieme le attività da svolgere.

Ai fini della valutazione finale, l'insegnante referente deve inviare ad Informambiente **entro il 6 dicembre 2013** una relazione scritta **ed una documentazione dettagliata sul lavoro svolto**, ad esempio, foto (ben leggibili) dei cartelloni e dei momenti di attività, scansioni di lettere ricerche e temi, foto dei disegni...

ATTENZIONE: tutto il materiale di documentazione – incluse le eventuali foto – dovrà riportare **chiaramente l'attribuzione** del lavoro svolto **alla classe** partecipante e **l'anno** di realizzazione (Es. se si fotografa un cartellone, sul cartellone deve comparire la classe che l'ha realizzato e l'anno scolastico).

Nel caso **più classi** collaborino a realizzare lo stesso materiale, questo dev'essere chiaramente indicato nella documentazione fotografica e nella relazione, pena la mancata attribuzione dei punti supplementari per l'approfondimento.

La tabella di marcia

Di seguito trovate una "tabella di marcia" per l'attuazione dell'iniziativa "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI". La tabella di marcia contiene le indicazioni per realizzare l'iniziativa e alcuni suggerimenti per integrare le attività proposte.

1 - PREPARAZIONE DEL CONCORSO RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI (GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO).

- Prendete confidenza con gli adesivi ed il poster.
- Appendete il poster "Miglia Verdi" in classe in modo che tutti i bambini possano vederlo.
- Spiegate ai bambini le finalità e l'impostazione dell'iniziativa "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI".

- Illustrate il poster e come dovranno essere utilizzati i bollini, compilate il poster con il nome della scuola, della classe, il numero di bambini partecipanti.
- Parlate ai bambini del tema per l'approfondimento, introducetelo e raccogliete le loro opinioni e conoscenze in merito. Raccogliete insieme alcune proposte su quali attività svolgere e su come impostarle, nel caso decidiate di svolgere anche questa parte facoltativa del concorso.
- Predisponete una tabella di marcia sia per quanto riguarda le miglia verdi sia per il tema da approfondire, tenendo conto del fatto che per questa seconda attività avrete un po' più di tempo a disposizione.
- Informate le famiglie sulle attività e finalità del progetto, anche tramite le comunicazioni appositamente predisposte.

2 - DURANTE IL PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA

- Per iniziare, è molto importante **i primi giorni** dedicare un po' di tempo stimolando un colloquio con i bambini sul loro percorso per arrivare a scuola. I bambini possono raccontare come sono arrivati, se sono stati accompagnati, cosa hanno provato e se si sono verificate situazioni pericolose. Oltre a disegnare il percorso casa-scuola dei singoli bambini, si può cominciare a parlare dei mezzi di trasporto utilizzati.
- **Ogni giorno**, dovrete parlare sempre alcuni minuti con i bambini: come sono tornati a casa il giorno precedente, come sono arrivati a scuola la mattina... e fare attaccare direttamente ai bambini i bollini corrispondenti alle modalità di spostamento casa scuola.
- **Alla fine** del periodo di svolgimento dell'iniziativa, dovrete tenere nuovamente un colloquio per approfondire gli eventuali cambiamenti avvenuti nelle modalità di spostamento da casa a scuola ed eventualmente negli altri spostamenti della vita quotidiana.
- **Nel corso dell'iniziativa**, organizzate il lavoro da svolgere per il tema da approfondire: durante i due mesi a disposizione, trovate settimanalmente degli spazi in cui svolgere la didattica e le attività che avete deciso di realizzare. Coinvolgete alla fine i bambini in un dibattito sugli eventuali cambiamenti avvenuti in seguito alle attività svolte.

3 - AL TERMINE DEL CONCORSO RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI

- Fate in classe insieme il resoconto del periodo di svolgimento dell'iniziativa.
- Contate in classe tutti insieme le Miglia Verdi che sono state accumulate dalla classe (**solo i bollini verdi**) e compilate sia il poster appeso a scuola (con il totale di Miglia Verdi e il numero di bambini che prendono parte ad un eventuale percorso casa-scuola strutturato come i Piedibus o i Millepiedi) sia il modulo per l'invio dei risultati che trovate a pagina 11.
- **Entro il giorno 16 novembre 2013**, tale modulo dovrà essere inviato tramite fax o tramite e-mail a:
Comune di Padova - Informambiente
Fax 049 8022492
mail informambiente@comune.padova.it
- **Insieme con il modulo, dovrà pervenire, via mail, via fax o via posta, una chiara fotografia finale e leggibile del poster appeso e compilato.**

- **Entro il giorno 6 dicembre 2013**, dovrà pervenire a Informambiente la documentazione relativa all'eventuale svolgimento delle attività sul tema dell'anno, completa di una relazione dell'insegnante sul modo in cui è stato pianificato e portato avanti il percorso e sui risultati raggiunti.

Come avverrà il conteggio per la graduatoria

1. Naturalmente, nel conteggio della graduatoria finale Informambiente terrà conto del numero di bambini della classe e del numero di giorni scolastici effettivi, in modo da calcolare il numero di percorsi totali e poterlo rapportare con quelli ecocompatibili effettuati dai bambini. Questo significa che, al momento di comunicare i dati finali con l'apposita scheda, sarà **importante indicare l'esatto numero di bambini per classe, se c'è stata o no scuola al sabato e se sono stati effettuati dei rientri pomeridiani (questa specifica va comunicata solo se i bambini, con i rientri, effettuano ulteriori viaggi e sono pertanto stati apposti ulteriori bollini sul poster)**.
2. Per quanto riguarda la seconda fase (facoltativa) del concorso, per le attività svolte, testimoniate da apposita documentazione e da una relazione finale, sarà attribuito a ogni bambino della classe un punteggio massimo di 2 punti pro capite per ciascuna delle seguenti caratteristiche:
 - ORIGINALITÀ
 - PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI
 - RIPETIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ

Quindi, ogni alunno potrà ottenere un massimo di 6 punti pro capite.

PREMIAZIONE

In occasione della manifestazione che sarà appositamente organizzata dall'Amministrazione Comunale, verrà assegnato un premio alle prime sei classi in graduatoria: tre per le primarie e tre per le secondarie di primo grado, nonché un premio alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria che complessivamente avranno raccolto più Miglia Verdi.

In ogni caso, tutte le classi che avranno comunicato i dati finali riceveranno l'attestato di partecipazione con il calcolo della CO₂ e del PM₁₀ che gli alunni avranno evitato di produrre.

MODULO PER L'INVIO DEI RISULTATI A.S. 2013/2014

Scuola e plesso

classe sezione..... n° alunni

Recapito telefonico scuola

Questa classe frequenta la scuola al sabato Sì No
(Fare una crocetta sulla risposta giusta)

Questa classe effettua rientri pomeridiani che comportano la possibilità di conquistare altri bollini? (Ovvero: i bambini fanno più di un tragitto casa-scuola e viceversa nei giorni di rientro?)

Sì No

Se sì, indicare quanti rientri a settimana.....

Insegnante referente

Recapito telefonico insegnante.....

E-mail insegnante

TOTALE BOLLINI VERDI raccolti

Firma dell'insegnante e timbro della scuola

.....

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti.

Padova li, _____

IL DICHIARANTE (Firma obbligatoria)

DA INVIARE ENTRO il 16 novembre 2013:

Comune di Padova – Informambiente – Via dei Salici 35, 35124 Padova

Tel. 049 8022488 - Fax 049 8022492 – informambiente@comune.padova.it

UNA PROPOSTA DI LAVORO

L'insegnante Maria Elisa Favaro della primaria Lambruschini ci ha gentilmente permesso di pubblicare un estratto dell'unità didattica da lei messa a punto per l'apprendimento matematico dei suoi alunni di terza, quarta e quinta classe nel periodo di svolgimento del concorso.

Con l'obiettivo di dare uno spunto, un suggerimento o solo un esempio di come si possa fare didattica in modo coinvolgente sfruttando l'opportunità di "Raccogliamo Miglia Verdi", riportiamo alcuni stralci dello scritto con cui descrive le fasi dell'attività che sfrutta il cooperative learning e il tutoraggio tra pari.

"Grazie al cooperative learning e al tutoraggio tra pari durante le lezioni di matematica si apprende:

emozionandosi

- studiare matematica (applicarsi nel risolvere i suoi esercizi, impegnarsi in un gioco matematico, un problema, l'algoritmo di una operazione, etc.) significa emozionarsi (provare gioia, piacere, rabbia, preoccupazione, etc.).
- studiare matematica significa comunicare, condividere emozioni, empatizzare ("provo emozioni e gli altri provano emozioni come me").

si matura sul piano personale

- si entra nella relazione a vari livelli: l'insegnante e la classe, l'insegnante e l'alunno, l'alunno con l'alunno, l'alunno e il gruppo in cui è inserito, il gruppo e gli altri gruppi,...
- si interpretano ruoli diversi: membro del gruppo, coordinatore, moderatore, portavoce, l'allievo, il maestro... a volte si tratta di un solo ruolo, altre volte si tratta di più ruoli;
- grazie a questo si sviluppa in modo sempre più articolato l'immagine di sé, si matura la propria identità personale in rapporto alla dimensione sociale."

"Grazie al concorso Raccogliamo Miglia Verdi, i nostri alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte percorrono nel mese di ottobre un numero meritevole di miglia ecologiche (verdi, per l'appunto) per venire e tornare da scuola.

Registrano le miglia verdi percorse ogni giorno in andata e ritorno su un cartellone debitamente predisposto e diviso in quattro settimane.

Al termine si effettua il conteggio considerando soltanto i bollini verdi, quelli nell'atrio un cartellone con i conteggi per permettere a tutta la scuola di visionarli e di vivere un senso profondo di coinvolgimento.

Proprio considerando l'impegno dei bambini, l'intensa partecipazione emotiva e la valenza educativa dell'iniziativa, ho ad un certo punto deciso che si trattava di una occasione da cogliere anche sul piano dell'apprendimento matematico.

Ho così elaborato l'unità didattica, di cui ora illustrerò le fasi, come un itinerario metodologico della durata di due settimane.

Prima parte dell'unità didattica: la lezione frontale

- I fase: tabulazione dei dati complessivi dei punteggi di tutta la scuola;
- II fase: scomposizione dei dati numerici (h, da, u);
- III fase: problemi sulla differenza dei punteggi tra le varie classi (sottrazioni in colonna con h,

da e u);

– IV fase: ordinamento dei dati dal minore al maggiore (seriazioni);

– V fase: strategie di calcolo rapido utilizzando i dati del concorso.

Seconda parte dell'unità didattica: gruppi cooperativi (jigsaw) di tipo eterogeneo

– I fase: creazione dei quattro gruppi eterogenei: sei bambini per gruppo, a capo dei quali viene messo un coordinatore;

– II fase: costituzione dei gruppi, idonea disposizione dei banchi, illustrazione di come si svolgerà il lavoro;

– III fase: ogni gruppo procede al conteggio dei dati. A ogni bambino viene assegnato un giorno della settimana eccetto al coordinatore, la cui funzione è quella di verificare che i dati che vengono riportati nella tabella a disposizione siano corretti;

– IV fase (si ritorna a lavorare tutti insieme come classe): alla lavagna la tabella relativa ai dati delle quattro settimane va compilata dai quattro coordinatori. Gli altri bambini copiano la tabella nel quaderno, controllando a loro volta che le informazioni fornite dai coordinatori siano corrette;

– V fase: conteggio definitivo del totale delle migliaia verdi raccolte dalla classe: risulta una discrepanza col dato registrato in precedenza (a riprova del fatto che più teste sono meglio di una);

– VI fase: stesura e svolgimento di un problema sulla differenza riscontrata nei punteggi della classe;

– VII fase: valutazione del livello di soddisfazione del gruppo durante il lavoro tramite la compilazione di un brevissimo questionario (composto da una sola domanda: "Perché ti è piaciuto questo lavoro?").

– VIII fase: prova di verifica con un problema in cui si calcola la differenza dei punteggi."

Ringraziando l'insegnante che ci ha permesso di utilizzare il suo lavoro per proporre a tutti gli altri un percorso che sia di spunto per il proprio, invitiamo tutti gli insegnanti che trovassero utile una condivisione di questo tipo ad inviarci le loro eventuali schede di attività che utilizzino il nostro concorso come occasione e pretesto per effettuare le proprie attività curricolari.

Segnaliamo inoltre, a questo proposito, il **concorso "Raccogliamo buone idee" destinato proprio agli insegnanti** delle scuole pubbliche e private di Padova di ogni ordine e grado che vogliono presentare una o più proposte di attività (nel proprio ambito disciplinare, se singoli, o interdisciplinare nel caso di gruppi) che permettono lo svolgimento del curricolo sfruttando il pre-testo dell'educazione alla sostenibilità (non solo per le Miglia Verdi). Il termine per l'adesione è fissato al 15 dicembre 2013.

Maggiori informazioni sul concorso si possono trovare sull'opuscolo di Informambiente "Progetti didattici 2013_14" scaricabile anche da Padovanet o rivolgendosi ad Informambiente.

PRESSO INFORMAMBIENTE È POSSIBILE TROVARE:

Emeroteca

Sono a disposizione per la consultazione ed il prestito oltre 420 titoli di riviste nazionali, locali ed estere sulle varie tematiche in campo ambientale, di carattere divulgativo, didattico o accademico.

Biblioteca e Mediateca

La biblioteca, in costante aggiornamento, ospita migliaia di testi sulle varie tematiche ambientali. Completano l'insieme dei materiali varie decine di videocassette, cd-rom e supporti magnetici, utile supporto ad insegnanti ed educatori, dei quali è possibile la visione in loco o il noleggio gratuito.

Banca dati e osservatorio ambientale territoriale

Sono raccolti i dati riferiti alle tematiche ambientali prodotti dagli Enti istituzionalmente preposti al controllo e al monitoraggio, inerenti la città di Padova o il territorio circostante. Inoltre, l'osservatorio mette a disposizione studi, ricerche, documenti ed informazioni a carattere locale.

Centro di documentazione sull'educazione ambientale

Fornisce agli insegnanti di ogni ordine e grado pubblicazioni, progetti e supporti utili per impostare progetti di educazione ambientale con le classi.

Percorsi didattici e organizzazione visite guidate per le scuole

Informambiente dà supporto e collabora con gli insegnanti nell'organizzazione di percorsi didattici e nel coordinamento a visite guidate in siti significativi.

Mostre didattiche

Informambiente mette a disposizione mostre sui temi inerenti lo sviluppo sostenibile, l'inquinamento atmosferico, la mobilità sostenibile e Agenda 21 come strumenti utili sia per integrare le attività didattiche degli insegnanti, sia per approfondimenti tematici ed iniziative.

Corsi di formazione

Ogni anno Informambiente organizza corsi di formazione per gli insegnanti sull'educazione alla sostenibilità e sulla progettazione di percorsi educativi integrati con il curriculum scolastico.

